

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI

2) *Codice di accreditamento:*

NZ 03656

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regionale – Friuli Venezia Giulia

4^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

“Veni, vidi... Vivi!: ieri *Forum Iulii* oggi Cividale, una città e un territorio da amare”

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore D: Patrimonio artistico e culturale

03 Valorizzazione storie e culture locali

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Area d'intervento e contesto territoriale

Cividale del Friuli è oggi un Comune del Friuli Venezia Giulia con oltre 11.000 abitanti. Le sue origini sono molto antiche e la sua storia ha segnato in maniera predominante quella della regione: dall'antico nome romano della città, Forum Iulii, (Giulio Cesare vi istituì il forum nel 50 a.C.) deriva l'odierno toponimo Friuli. Primo ducato longobardo in Italia (568 d.C.), sede del Patriarcato d'Aquileia, durante la dominazione della Serenissima mantiene un ruolo di prestigio: la Città conserva ancora oggi nei suoi monumenti architettonici le tracce di un passato glorioso e il suo patrimonio culturale e architettonico è oggetto di attenta cura, tutela e valorizzazione.

Cividale del Friuli è Ente capofila del sito seriale **“I Longobardi in Italia. I luoghi del Potere (568-774 d.C.)”** dichiarato **Patrimonio Mondiale dell'Umanità** dall'UNESCO nel Giugno del 2011. La località è inoltre insignita dal 2008 del marchio **Bandiera Arancione del Touring Club Italiano**, unica in tutta il FVG. Le peculiarità storiche artistiche e culturali che contraddistinguono inequivocabilmente la località nel panorama regionale e anche nazionale vengono ampiamente tutelate, valorizzate e promosse dall'Amministrazione Comunale attraverso numerose iniziative ed anche in occasione (e tramite) eventi che coinvolgono un pubblico crescente di turisti e visitatori. A manifestazioni tradizionali quali la Messa dello Spadone, seguita dalla rievocazione storica del Patriarca Marquardo, il Palio di San Donato, il Truc,

il Mittelfest, si avvicendano altre di recente istituzione ma di importante richiamo, quale ad es. Concert for life, iniziativa benefica correlata ad un grande concerto (nel 2011, Elisa, nel 2012 Ligabue). Nell'ottica dell'attività di promozione del territorio adottata dall'Amministrazione Comunale rientra l'istituzione e gestione del servizio di informazione ed accoglienza turistica denominato sportello Informacittà, finalizzato ad accogliere e fornire al turista informazioni relative al territorio inerenti a storia, economia, arte, natura, monumenti e siti di interesse turistico, attività sportive e culturali, iniziative di solidarietà, enogastronomia, servizi al cittadino. Dal 1° gennaio 2013 la gestione dello sportello Informacittà è di competenza diretta dell'U.O. Sport Turismo Eventi UNESCO e la sua attività è stata rimodulata ed ulteriormente qualificata: la nuova gestione è di supporto all'attività dell'Ufficio Turismo del Comune mediante l'assunzione di azioni caratterizzate da una ponderata valutazione e programmazione di nuove politiche turistiche in grado di produrre anche un più rilevante beneficio economico sul territorio; sebbene del servizio di gestione, coordinamento e di apertura al pubblico dello Sportello Informacittà di Cividale del Friuli sia stato affidato all'esterno, gli indirizzi programmatici, le finalità e le attività collaterali restano prerogative dell'Amministrazione tramite l'Unità Operativa Sport/Turismo/Eventi/Unesco e il rapporto tra Sportello Informacittà e U.O. risulta senza soluzione di continuità in un'ottica di stretta collaborazione.

Il progetto "Veni, vidi... Vivi!: ieri *Forum Iulii* oggi Cividale, una città e un territorio da amare" di inserisce in questo contesto, con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la città e il suo territorio con le due peculiarità storico-culturale, gli eventi, il patrimonio naturalistico e la grande tradizione eno-gastronomica: dalla conoscenza del tesoro alla promozione e valorizzazione dello stesso per incontrare una domanda turistica sempre in evoluzione.

Situazione di partenza

Le statistiche degli arrivi e delle presenze a Cividale del Friuli (turisti italiani e stranieri) degli ultimi anni descrivono un incremento attivo dei numeri:

- 12319 Arrivi (italiani +stranieri)
- 34654 Presenze (italiani+stranieri)

registrati nel 2013* (*dati forniti da Regione Friuli Venezia Giulia).

A queste cifre, importanti, devono essere aggiunti i numeri ancora più impressionanti che, in occasione dei grandi eventi superano abbondantemente i 10.000 visitatori (ne è un esempio il Palio di San Donato che attira oltre 40.000 persone)

Analisi della domanda e dell'offerta

Il turismo culturale costituisce il substrato consolidato dell'offerta turistica cividalese. E' stato possibile registrare tuttavia negli ultimi anni anche la presenza crescente degli appassionati di "turismo slow" e di "turismo attivo": si tratta di segmenti in crescita esponenziale verso i quali l'Amministrazione Comunale intende attivare una campagna di promozione delle peculiarità naturalistiche del territorio puntando molto sulla sinergia che può nascere tra natura, sport e salvaguardia della tradizione enogastronomica. E' inoltre accertato che la domanda turistica si sta evolvendo verso il concetto di turismo "emozionale": eventi e contesto territoriale diventano elementi indissolubili. E' necessario soddisfare la nuova tendenza del turismo e la tempo stesso convogliarla verso soluzioni che conservino tuttavia attenzione a quelle che sono le specificità del territorio

Sintetizzando, quindi, si possono individuare nuovi **ambiti di sviluppo e di opportunità legati ai seguenti bisogni:**

1. Rinnovare e implementare le attività di promozione e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale, storico, enogastronomico e naturalistico del territorio.

Per rispondere concretamente a questa esigenza è necessario:

- aumentare/consolidare la conoscenza del territorio attraverso un potenziamento dell'attività di informazione e assistenza turistica nel tramite dello sportello Informacittà,

- sviluppare la promozione del territorio attraverso lo sviluppo delle comunicazione Web 2.0

2. Rinnovare ed implementare l'offerta di eventi tradizionali, già presente, e l'offerta culturale e turistica alternativa e diversificata per tipologia di "fruitore".

Per arrivare ad un "pacchetto di offerte ed eventi sempre più numerose e complesse sarà necessario ridefinire e riorganizzare gli eventi tradizionali già parte dell'offerta culturale e turistica del territorio e prevedere la progettazione e la programmazione di nuovi eventi.

Destinatari

Il territorio nel suo insieme, cittadini e turisti che usufruiscono del patrimonio artistico e culturale. E' fondamentale, inoltre, per la buona riuscita del progetto pensare ai cittadini e ai turisti non solo come meri visitatori ma come persone che hanno necessità e aspettative diverse, per questo motivo sia le informazioni sia gli eventi sia le iniziative verranno diversificati a seconda che i destinatari siano: donne, uomini, famiglie con figli minori, bambini, single, anziani soli o accompagnati, gruppi, giovani, diversamente abili.

Beneficiari

La comunità di Cividale, i comuni limitrofi che vedranno valorizzato il patrimonio culturale, artistico e paesaggistico della propria zona e potranno godere dei percorsi storico culturali e naturalistici pensati per i turisti; gli enti privati del no profit (associazioni di volontariato, associazioni culturali, associazioni sportive) e operatori turistici.

7) Obiettivi del progetti

L'**obiettivo generale** che il progetto si propone è di **valorizzare il patrimonio storico, artistico, culturale, paesaggistico e la grande tradizione culturale enogastronomica** del territorio e contestualmente educare il cittadino e il visitatore ad un approccio al turismo più consapevole e responsabile.

Un turismo, quindi che sia in grado di conciliare la protezione dell'ambiente, del patrimonio artistico e culturale, la valorizzazione e la conservazione delle storie e delle culture locali e di generare benefici, sociali e culturali sempre su scala locale e, in ricaduta, regionale e nazionale.

La valorizzazione e una conoscenza più approfondita del **patrimonio storico, artistico, culturale e naturalistico** presente sul territorio di Cividale consentirà ai cittadini e ai turisti, non solo una migliore fruizione dei beni ambientali, storici e culturali, ma ne consoliderà i legami con le istituzioni rafforzando l'identità culturale locale.

Obiettivi specifici e aree di intervento del progetto:

Obiettivo a) **Promuovere il patrimonio monumentale, paesaggistico, culturale del territorio**, prevedendo nuovi modelli e nuove procedure di informazione, conoscenza e assistenza.

Obiettivo b) **Promuovere "un'etica" del turismo basato su una fruizione del patrimonio storico, artistico, culturale e paesaggistico "partecipata, consapevole e responsabile"**, coinvolgendo tutte le realtà del territorio nella riprogettazione e ideazione di eventi ed iniziative turistico-culturali da proporre ai cittadini e ai turisti.

Bisogni rilevati	Obiettivi	Indicatori di risultato	Risultati attesi Ex post
1. Rinnovare e implementare le attività di promozione e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale, storico, paesaggistico ed	Obiettivo a) Promuovere il patrimonio monumentale, paesaggistico e culturale del territorio, prevedendo nuovi modelli e nuove	Numero arrivi	Incremento del 5%
		Numero presenze	Incremento del 5%
		Permanenza in strutture territoriali	Presenza media soggiorno aumentata di 1 giornata

enogastronomico del territorio.	procedure di informazione, conoscenza e assistenza	Numero accessi ai siti monumentali	Incremento del 7%
		Numero contatti InformaCittà	Incremento del 5%
		Numero contatti attraverso siti tematici gestiti dal comune o attraverso i social networks	Incremento del 15%
2: Rinnovare ed implementare l'offerta di eventi tradizionali già presente, e l'offerta culturale e turistica alternativa e diversificata per tipologia di "fruitore".	Obiettivo b) Promuovere "un'etica" del turismo basato su una fruizione del patrimonio storico, artistico, culturale e paesaggistico "partecipata, consapevole e responsabile", coinvolgendo tutte le realtà del territorio nella riprogettazione e ideazione di eventi ed iniziative turistico-culturali da proporre ai cittadini e ai turisti.	Numero partecipanti eventi tradizionali	Incremento del 4%
		Numero di realtà coinvolte nella progettazione	Almeno 4 realtà coinvolte (associazioni, operatori turistici)
		Numero nuovi eventi	Almeno 3 nuovi messaggi organizzati
		Numero partecipanti nuovi eventi	Almeno 12.000 persone

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Per realizzare l'obiettivo a) – **Promuovere il patrimonio monumentale, paesaggistico e culturale del territorio**, prevedendo nuovi modelli e nuove procedure di informazione, conoscenza e assistenza", si prevede la seguente azione

Azione 1: Ottimizzare le attività informative esistenti e prevedere nuove e diversificate modalità di comunicare e diffondere la conoscenza del patrimonio artistico, culturale, storico, paesaggistico ed del territorio.

A questo proposito si prevedono le seguenti attività specifiche:

attività 1.1 prevedere una modalità di accoglienza, assistenza e risposta diversificata a seconda delle esigenze del turista presso lo sportello Informacittà.

attività 1.2 aggiornare e implementare depliant, guide e volantini da distribuire ai turisti.

attività 1.3 prevedere una modalità diversa con cui valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistico anche tra i cittadini, attraverso comunicati e avvisi più frequenti, giornali territoriali...

attività 1.4 sviluppare la comunicazione via web prevedendo di:

- Aggiornare e implementare la newsletter dedicata alla cultura, al turismo e agli eventi;
- aggiornare e implementare i siti tematici gestiti autonomamente dall'U.O. "sport turismo eventi UNESCO;
- aggiornare e implementare i social network
- aggiornare costantemente le pagine dedicate alla località sul sito regionale dedicato al turismo.

attività 1.5 prevedere delle attività di monitoraggio (interviste a campione, questionari...) con cui valutare l'impatto dell'informazione sulla scelta delle mete turistiche del territorio. Si andrà a valutare sia l'aspetto quantitativo che qualitativo delle nuove modalità comunicative e informative attivate.

Per realizzare l'obiettivo b): **"Promuovere "un'etica" del turismo basato su una fruizione del patrimonio storico, artistico, culturale e paesaggistico "partecipata, consapevole e responsabile"**, coinvolgendo tutte le realtà del territorio nella riprogettazione e ideazione di eventi ed iniziative turistico-culturali da proporre ai cittadini e ai turisti.

è prevista la seguente azione:

Azione 2: Sviluppare e consolidare "un network territoriale" tra realtà del pubblico e del privato sociale e profit che garantisca l'organizzazione degli eventi tradizionali e permetta nuove sperimentazioni e offerte ludico, turistiche e culturali.

A questo proposito si prevedono le seguenti attività specifiche:

attività 2.1 monitoraggio delle realtà presenti sul territorio che a diverso titolo si occupano di organizzare eventi ed iniziative per diversi target di cittadini: anziani, adulti, famiglie, bambini, giovani, diversamente abili...

attività 2.2 incontri con le realtà individuate nel territorio per progettare e programmare insieme eventi ed iniziative da proporre alla comunità di cittadini e turisti.

attività 2.3 programmazione promozione degli eventi e delle iniziative prevedendo comunicazioni diversificate a seconda dei destinatari.

attività 2.4 realizzazione degli eventi, delle iniziative e delle manifestazioni previste.

attività 2.5 prevedere una attività di monitoraggio in itinere (partecipazione agli incontri da parte dei rappresentanti delle realtà coinvolte, modalità gestione e divisione di compiti e responsabilità, monitoraggio degli eventi, ponendo l'attenzione, sulle adesioni alle iniziative, sulla partecipazione, e sul target di cittadini coinvolti) e una di valutazione finale (prevedendo interviste a campione).

Obiettivi	Azioni	Attività	Indicatori di risultato
Obiettivo a) Promuovere il patrimonio monumentale, paesaggistico e culturale del territorio, prevedendo nuovi modelli e nuove procedure di informazione, conoscenza e assistenza	Azione 1: Ottimizzare le attività informative esistenti e prevedere nuove e diversificate modalità di comunicare e diffondere la conoscenza del patrimonio artistico, culturale, storico, paesaggistico ed del territorio.	A questo proposito si prevedono le seguenti attività specifiche: attività 1.1 prevedere una modalità di accoglienza, assistenza e risposta diversificata a seconda delle esigenze del turista presso lo sportello Informacittà. attività 1.2 aggiornare e implementare depliant, guide e volantini da distribuire ai turisti. attività 1.3 prevedere una modalità diversa con cui	Numero arrivi Numero presenze Permanenza in strutture territoriali Numero accessi ai siti monumentali Numero contatti Infocittà

		<p>valorizzare patrimonio artistico, culturale, storico, paesaggistico ed enogastronomico anche tra i cittadini, attraverso comunicati e avvisi più frequenti, giornali territoriali...</p> <p>attività 1.4 sviluppare la comunicazione via web prevedendo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aggiornare e implementare la newsletter dedicata alla cultura, al turismo e agli eventi; • aggiornare e implementare i siti tematici gestiti autonomamente dall'U.O. "sport turismo eventi UNESCO; • aggiornare e implementare i social network, aggiornare costantemente le pagine dedicate alla località sul sito regionale dedicato al turismo. <p>attività 1.5 prevedere delle attività di monitoraggio (interviste a campione, questionari...) con cui valutare l'impatto dell'informazione sulla scelta delle mete turistiche del territorio. Si andrà a valutare sia l'aspetto quantitativo che qualitativo delle nuove modalità comunicative e informative attivate.</p>	<p>Numero contatti attraverso siti tematici gestiti dal comune o attraverso i social networks</p>
<p>Obiettivo b) Promuovere "un'etica" del turismo basato su una fruizione del patrimonio storico, artistico, culturale e paesaggistico "partecipata, consapevole e responsabile", coinvolgendo tutte le realtà del territorio nella riprogettazione e ideazione di eventi ed iniziative turistico-culturali da proporre ai cittadini e ai turisti.</p>	<p>Azione 2: Sviluppare e consolidare "un network territoriale" tra realtà del pubblico e del privato sociale e profit che garantisca l'organizzazione degli eventi tradizionali e permetta nuove sperimentazioni e offerte ludico, turistiche e culturali.</p>	<p>attività 2.1 monitoraggio delle realtà presenti sul territorio che a diverso titolo si occupano di organizzare eventi ed iniziative per diversi target di cittadini: anziani, adulti, famiglie, bambini, giovani, diversamente abili...</p> <p>attività 2.2 incontri con le realtà individuate nel territorio per progettare e programmare insieme eventi ed iniziative da proporre alla comunità di cittadini e turisti.</p> <p>attività 2.3 programmazione e promozione degli eventi e delle iniziative prevedendo comunicazioni diversificate a seconda dei destinatari.</p>	<p>Numero partecipanti eventi tradizionali</p> <p>Numero di realtà coinvolte nella progettazione</p> <p>Numero nuovi eventi</p> <p>Numero partecipanti nuovi eventi</p>

		<p>attività 2.4 realizzazione degli eventi, delle iniziative e delle manifestazioni previste.</p> <p>attività 2.5 prevedere una attività di monitoraggio in itinere (partecipazione agli incontri da parte dei rappresentanti delle realtà coinvolte, modalità gestione e divisione di compiti e responsabilità, monitoraggio degli eventi, ponendo l'attenzione, sulle adesioni alle iniziative, sulla partecipazione, e sul target di cittadini coinvolti) e una di valutazione finale (prevedendo interviste a campione).</p>	
--	--	--	--

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Coerentemente con le attività previste dal progetto, i volontari saranno affiancati dal personale dell'U.O. sport turismo eventi UNESCO e dai collaboratori dello Sportello InformaCittà, durante l'orario di apertura ordinaria degli uffici e dello Sportello (quest'ultimo aperto 7 giorni su 7

Nel dettaglio, le risorse umane che i volontari affiancheranno in Servizio Civile Nazionale sono:

2 operatori dello sportello Informacittà che si occuperanno di accogliere e orientare il turista e il cittadino alla scoperta del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico del territorio.

2 dipendenti dell'U.O. che si occuperanno di organizzare gli eventi culturali e sportivi, di monitorare la partecipazione e l'affluenza agli stessi, nonché di progettare e programmare tutte le attività di informazione, promozione e comunicazione degli eventi e aggiornare il materiale informativo relativo agli itinerari culturali e artistici per i turisti.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Cronogramma delle attività in cui saranno coinvolti i volontari di servizio civile:

1ª SETTIMANA – accoglienza ed inserimento dei volontari in servizio civile

Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza e al loro inserimento, durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività.

In sostanza si procederà con:

- a) la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane
- b) la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi
- c) il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile
- d) l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative

dalla 2ª alla 20ª SETTIMANA – Formazione generale dei volontari

La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie tempistiche e i contenuti previsti in sede di accreditamento.

dalla 2ª alla 12ª SETTIMANA – Formazione specifica dei volontari

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 90 gg di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui:

- si condividerà la mission progettuale,
- si discuterà sulle modalità di attuazione,
- si studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi,
- si analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Compiti dei volontari in servizio civile:

L'inserimento dei volontari è improntato alla formazione continua a favore del ragazzo/a grazie alla presenza, durante il periodo di inserimento, di tutor incaricati di affiancare il ragazzo/a nelle sue attività.

Il progetto è finalizzato a creare un'occasione affinché lo/la stessa possa mettere in atto quanto già appreso oltre che acquisire nuove competenze tecniche e relazionali, sperimentare la quotidianità del lavoro e quindi la necessità di saper far fronte alle eventuali richieste e emergenze in termini di soluzioni possibili (*problem solving*).

Il volontario avrà la possibilità di acquisire una serie di competenze utili per migliorare il proprio profilo curriculare valorizzando le caratteristiche personali, avendo l'occasione di scoprire nuove risorse e nuove capacità che sicuramente saranno utili nella sua vita lavorativa futura e nelle scelte che durante la vita dovrà affrontare.

L'U.O Sport Turismo Eventi UNESCO e lo Sportello Informacittà del Comune di Cividale del Friuli con sede in Piazza P. Diacono n. 10 a Cividale del Friuli sarà il luogo in cui il ragazzo/a sarà inserito/a con riferimento alle attività socio-culturali che gli uffici organizzano e promuovono e che hanno come destinatari non solo l'intera cittadinanza ma i visitatori italiani e stranieri e i turisti che arrivano a Cividale del Friuli per una sosta breve o per un soggiorno di media e lunga durata.

Il ruolo dei volontari nell'**Azione 1** sarà in specifico:

- supporto nella promozione di: iniziative turistico-culturali; sistemi e contesti turistici, culturali, sportivi, economici e sociali, attraverso i Siti e i socialnetwork; creazione mailing list, utilizzo specifico di Excel; creazione documenti in .PDF, utilizzo di fax, posta elettronica; aggiornamento contenuti;
- supporto allo sportello Informacittà con attività di front e back office;
- supporto nella creazione di pieghevoli e cartoline promozionali;
- supporto alle attività di monitoraggio: intervista con gli stakeholders coinvolti nelle diverse iniziative, somministrazione questionari;

Il ruolo dei volontari nell'**Azione 2** sarà in specifico:

- supporto nella mappatura delle associazioni culturali, sportive presenti nel territorio
- supporto alla analisi quantitativa e qualitativa dei dati relativi alla tipologia di target a cui proporre eventi e iniziative culturali, naturalistiche, ludiche e sportive;
- supporto alla progettazione e programmazione degli eventi tradizionali
- supporto alla definizione e all'organizzazione di nuovi eventi
- supporto all'organizzazione e gestione delle attività di promozione e comunicazione degli eventi
- supporto alla gestione dei servizi front office e back office degli sportelli informativi turistici temporanei (aperti in occasione di eventi culturali e sportivi particolari)

Gli uffici coinvolti avranno cura di adottare azioni di monitoraggio rispetto alle attività e mansioni svolte dai volontari con particolare riferimento al raggiungimento dei compiti assegnati: obiettivi raggiunti, rispetto dei tempi di lavoro, accuratezza e precisione, soluzioni innovative e creative proposte (partecipazione attiva del/la ragazzo/a).

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

2

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

2

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Si chiede ai volontari la massima disponibilità e la flessibilità oraria. Ciò vuol dire: disponibilità a partecipare anche eventualmente ad incontri svolti nelle ore serali e/o svolti occasionalmente nei fine settimana (come per esempio, rappresentazioni, laboratori, eventi vari o quant'altro realizzato e organizzato dalle strutture coinvolte nel progetto). In particolare, in occasione di eventi di grande richiamo ed iniziative di particolare interesse i volontari potranno essere inseriti presso sportelli di informazione turistica temporanei, posizionati ad hoc, funzionali all'attività di informazione ed accoglienza rivolta a turisti/visitatori in merito all'iniziativa stessa.

In considerazione delle particolari mansioni e caratteristiche del progetto è tuttavia gradita la conoscenza di una lingua straniera e una buona predisposizione al contatto con il pubblico oltre alla disponibilità a partecipare ad eventi ed iniziative in giornate prefestive o festive.

Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi, si richiede inoltre ai volontari la disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse.

Si richiede poi l'eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.

Infine si richiede il massimo rispetto della privacy, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La comunicazione, la promozione e la sensibilizzazione del progetto e delle sue attività rappresenta un elemento di assoluto valore nella dimensione generale del progetto. La condivisione ed il collegamento con il territorio in cui si realizzano le attività progettuali saranno garantite attraverso una serie di azioni e di interventi integrati. Infatti, un elemento di qualità con valore aggiunto è quello relativo alla trasferibilità del valore sociale dell'intervento sul territorio ed in particolar modo nei confronti delle nuove generazioni. Attraverso la comunicazione del progetto, l'idea è quella di diffonderne anche e soprattutto il valore sociale che in esso è sotteso. Per ciò che concerne, quindi, gli strumenti e le strategie di promozione e sensibilizzazione dell'intervento, saranno adottate tutte le forme e modalità ritenute efficaci al raggiungimento dello scopo.

Nello specifico le attività di promozione e sensibilizzazione, tese a garantire il giusto legame con il territorio e la sua corretta diffusione alla comunità locale, che si andranno a realizzare saranno:

- **Sito Internet.** Il progetto sarà promosso attraverso il sito del Comune di Cividale del Friuli. (10 ore dedicate all'azione di promozione e sensibilizzazione sul servizio civile)
- **Stampa Locale.** Grazie, inoltre, alla collaborazione dell'Ufficio Relazioni esterne verranno inviati comunicati stampa a più testate giornalistiche locali, sempre a fine di diffondere il progetto in maniera più capillare a tutta la cittadinanza. (5 ore)
- **Coinvolgimento degli Sportelli Informagiovani e Informacittà.** Il Comune di Cividale del Friuli coinvolgerà gli operatori degli sportelli informativi citati nella promozione del progetto e nell'opportunità del servizio civile volontario. (10 ore)

L'impegno complessivo nelle attività di comunicazione e promozione del progetto sarà di 25 ore.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al sistema di Reclutamento e Selezione dell'UNSC

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rimanda al Sistema di Monitoraggio verificato ed approvato in sede di accreditamento dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile acquisito dall'ente di 1^ Classe ACLI NZ00045

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Si

ACLI NZ00045

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

nessuno

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Non sono previste risorse finanziarie aggiuntive.

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Non sono previste reti a sostegno del progetto.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

In coerenza con gli obiettivi descritti nel punto 7 e con le modalità di attuazione descritte nel punto 8, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto:

Azioni trasversali e azioni 1	
Azioni	Risorse tecniche e strumentali necessarie
Formazione specifica dei volontari	<ul style="list-style-type: none">▪ Sussidi di documentazione: libri, dispense e risorse on line.▪ n. 2 computer dotati di software (pacchetto Office) utile per costruire banche-dati, presentazioni con slide e documenti;▪ collegamento internet, posta elettronica e stampante;▪ Telefono, fax e fotocopiatrice;▪ Materiale di cancelleria varia (penne, matite, pennarelli, carta, ecc...);▪ 1 macchina fotografiche;▪ 1 Telecamera.
attività 1.1 prevedere una modalità di accoglienza, assistenza e risposta diversificata a seconda delle esigenze del turista presso lo sportello InformaCittà.	
attività 1.2 aggiornare e implementare depliances, guide e volantini da distribuire ai turisti.	
attività 1.3 prevedere una modalità diversa con cui valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistico anche tra i cittadini, attraverso comunicati e avvisi più frequenti, giornali territoriali...	
attività 1.4 sviluppare la comunicazione via web prevedendo l'implementazione della newsletter; l'aggiornamento e l'implementazione dei siti tematici gestiti autonomamente dall'U.O. "sport turismo eventi UNESCO; l'aggiornamento e implementazione dei social network, l'aggiornamento costantemente le pagine dedicate alla località sul sito regionale dedicato al turismo.	
attività 1.5 prevedere delle attività di monitoraggio (interviste a campione, questionari...) con cui valutare l'impatto dell'informazione sulla scelta delle mete turistiche del territorio. Si andrà a valutare sia l'aspetto quantitativo che qualitativo delle nuove modalità comunicative e informative attivate.	
Attività di monitoraggio	

Azione 2	
Azioni	Risorse tecniche e strumentali necessarie
attività 2.1 monitoraggio delle realtà presenti sul territorio che a diverso titolo si occupano di organizzare eventi ed iniziative per diversi target di cittadini: anziani, adulti, famiglie, bambini, giovani, diversamente abili... attività 2.2 incontri con le realtà individuate nel territorio per progettare e programmare insieme eventi ed iniziative da proporre alla comunità di cittadini e turisti attività 2.3 programmazione e promozione degli eventi e delle iniziative prevedendo comunicazioni diversificate a seconda dei destinatari attività 2.4 realizzazione degli eventi, delle iniziative e delle manifestazioni previste attività 2.5 prevedere una attività di monitoraggio in itinere (partecipazione agli incontri da parte dei rappresentanti delle realtà coinvolte, modalità gestione e divisione di compiti e responsabilità, monitoraggio degli eventi, ponendo l'attenzione, sulle adesioni alle iniziative, sulla partecipazione, e sul target di cittadini coinvolti) e una di valutazione finale (prevedendo interviste a campione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accesso ai dati e alla documentazione legata agli eventi tradizionali ▪ Una sala adatta per le riunioni di progettazione con realtà del territorio ▪ n. 2 computer dotati di software (pacchetto Office) utile per costruire banche-dati, presentazioni con slide e documenti; ▪ collegamento internet, posta elettronica e stampante; ▪ Telefono, fax e fotocopiatrice; ▪ Materiale di cancelleria varia (penne, matite, pennarelli, carta, ecc...); ▪ Una lavagna cartacea ▪ Affitto impianti audio – video ▪ Affitto attrezzature specifiche sportive ▪ Affitto attrezzature specifiche per gli eventi progettati

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Non previsti

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Non previsti

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il percorso che i volontari affronteranno nell'espletamento del servizio civile si caratterizza per un mix tra "servizio guidato" e "formazione" sulle aree tematiche che caratterizzano il progetto.

L'insieme delle attività previste consentono ai volontari di acquisire un set articolato di competenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno ad elevare la qualità del curriculum del volontario e a migliorare la sua professionalità nel settore di impiego.

In particolare:

Competenze di base

(intese come quel set di conoscenze e abilità consensualmente riconosciute come essenziali per l'accesso al mondo del lavoro, l'occupabilità e lo sviluppo professionale)

- conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, powerpoint, internet e posta elettronica);

- conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane;
- conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc...).

Competenze trasversali

(intese come quel set di conoscenze e abilità non legate all'esercizio di un lavoro ma strategiche per rispondere alle richieste dell'ambiente e produrre comportamenti professionali efficaci)

- sviluppare una comunicazione chiara, efficace e trasparente con i diversi soggetti che a vario titolo saranno presenti nel progetto;
- saper leggere i problemi organizzativi e/o i conflitti di comunicazione che di volta in volta si potranno presentare nella relazione con gli anziani;
- saper affrontare e risolvere gli eventuali problemi e/o conflitti, allestendo le soluzioni più adeguate al loro superamento;
- saper lavorare in gruppo con altri volontari e gli altri soggetti presenti nel progetto ricercando costantemente forme di collaborazione.

Competenze tecnico – professionali

(intese come quel set di conoscenze e abilità strettamente connesse all'esercizio di una determinata mansione lavorativa e/o di un ruolo professionale)

- conoscenze teoriche nel settore di impiego;
- capacità di coordinare e gestire attività di animazione socio-educativa;
- conoscenza delle caratteristiche sociali ed evolutive dei soggetti con cui interagisce;
- conoscenze metodologiche dell'azione orientata all'aiuto, al sostegno, al cambiamento;
- capacità di valutare l'efficacia degli interventi;
- capacità di osservare i comportamenti individuali e di gruppo;
- abilità relazionali, quali capacità di ascolto e comunicazione;
- conoscenza delle tecniche di conduzione dei gruppi e di socializzazione;
- capacità di utilizzo di tecniche e strumenti necessari all'animazione quali giochi, attività espressive, manuali.

Metacompetenze

(intese come l'insieme delle capacità cognitive a carattere riflessivo che prescindono da specifiche mansioni e sono considerate sempre più strategiche nella società della conoscenza)

- comprendere, analizzare e riflettere i compiti che verranno richiesti nell'ambito del progetto e il ruolo che si dovrà svolgere mettendo in relazione il proprio bagaglio di conoscenze pregresse con quanto richiesto per l'esercizio del ruolo;
- rafforzare e migliorare costantemente le proprie competenze/attitudini anche al di là delle occasioni di formazione che verranno proposte nel progetto;
- riflettere sul proprio ruolo nello svolgimento del servizio civile e ricercare costantemente il senso delle proprie azioni, potenziando i propri livelli di auto-motivazione e i propri progetti futuri di impegno nel settore del volontariato.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

La formazione generale sarà svolta presso la sede del Comune di Cividale del Friuli

30) *Modalità di attuazione:*

a) In proprio presso l'ente con servizi acquisiti da enti di servizio civile di 1^ Classe

La formazione sarà svolta in proprio con formatori accreditati .

Si prevede inoltre l'intervento di esperti secondo quanto contemplato dalle Linee guida per la formazione generale dei volontari.

Per la formazione generale saranno applicate le normative stabilite con relativa determina dall'Ufficio Nazionale di Servizio Civile.

Si concorda in particolare sul ruolo e sugli obiettivi affidati alla formazione:

1. fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile;
2. promuovere i valori ed i diritti universali dell'uomo.

Il primo obiettivo "fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile" può essere declinato come dotare il volontario di strumenti e modalità che gli permettano di assicurare la conoscenza dei diritti e doveri, nonché la consapevolezza del ruolo del giovane in servizio civile, affinché riconosca il senso della propria esperienza e l'importanza dell'educazione alla responsabilità, al senso civico e alla pace.

Il secondo obiettivo "promuovere i valori e i diritti universali dell'uomo" è presente e trasversale nei moduli di formazione generale. In particolare affrontando i temi legati alla difesa non armata della Patria, alla solidarietà, all'impegno sociale e civile, alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, alla cittadinanza attiva, alla negoziazione e al conflitto, ragionando con i volontari sulla storia dell'obiezione di coscienza, sulla dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e sulla costituzione, si vuole portare i giovani a riflettere sui valori e sui diritti umani che vanno riconosciuti e difesi.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI	Si rimanda al sistema accreditato dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile acquisito dall'ente di 1^ Classe ACLI NZ00045
----	---

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale viene erogata con l'utilizzo di due metodologie:

1. la lezione frontale: i formatori si avvarranno anche di esperti della materia trattata, come indicato alla voce "Modalità di attuazione" della presente scheda progetto; i nominativi degli esperti saranno evidenziati nei registri della formazione come indicato dalle "Linee guida".

2. le dinamiche non formali: la situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo (ed alla sua evoluzione sul piano della autoregolazione della struttura e degli obiettivi) è essenzialmente legata a risultati di facilitazione affinché i volontari riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza, come suo patrimonio culturale, e dalle risorse che l'Ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti.

Le tecniche all'uso utilizzate comprendono, in maniera ampia, il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento che i tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

Il programma di formazione generale del presente progetto, nell'ambito delle due possibili modalità sopra indicate, prevede il ricorso alla lezione frontale per 22 ore (oltre il 30% del monte ore complessivo) e il ricorso alle dinamiche non formali per altre 20 ore per un totale di 42 ore.

L'ente accreditato utilizzerà materiale didattico e dispense predisposti dall'Ufficio Nazionale, provvedendo eventualmente a integrare e ad arricchire la documentazione laddove se ne presentasse la necessità.

Le attrezzature utilizzate sono: lavagna luminosa; lavagne a fogli mobili; pc e videoproiettore per la proiezione di slide e quanto altro, postazioni multimediali con collegamento internet in caso di necessità didattica.

33) Contenuti della formazione:

E' opportuno premettere alla descrizione dei contenuti formativi la definizione delle caratteristiche di setting, che a nostro parere rappresentano una condizione fondamentale per lo svolgimento di una appropriata ed efficace azione formativa.

Le caratteristiche del setting

Accogliendo un'esperienza che discende dalla tradizione della obiezione di coscienza, si impegnano a garantire un servizio civile volontario come esperienza di apprendimento, di formazione, di educazione alla cittadinanza, alla solidarietà, alla partecipazione, di crescita umana e professionale

Aula per massimo 25 persone, sedute, set in forma circolare e/o semicircolare.

Modalità: frontale, circolare, dinamica, a seconda dell'obiettivo e delle indicazioni delle linee guida della formazione generale.

Tutte le attività vengono svolte da un formatore accreditato.

Moduli formazione generale dei volontari

I modulo

Titolo: "L'identità del gruppo in formazione"

Contenuti: Partendo dalla presentazione dei partecipanti e dello staff si prosegue illustrando il percorso generale e la giornata formativa in specifico. Ai volontari viene richiesto di esplicitare le proprie aspettative, le motivazioni, gli obiettivi e le idee riguardanti il servizio civile. La giornata formativa si conclude con la presentazione dei concetti e pratiche di "Patria", "Difesa senza armi", "difesa non violenta".

Obiettivi: Costruire l'identità di gruppo, come persone in servizio civile volontario presso l'associazione ACLI. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, le condizioni pedagogiche relazionali per realizzare un clima di fiducia necessario ad un apprendimento efficace. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

Ore: 4 di lezione dinamica

II modulo

Titolo: "Il valore esperienziale del servizio civile"

Contenuti: Attraverso l'utilizzo di modelli di apprendimento basati sull'esperienza cognitiva ed emotiva, si accompagneranno i ragazzi a riflettere consapevolmente sulla propria storia, sui propri vissuti, sulle proprie emozioni e sulle dinamiche relazionali e a porre l'attenzione al proprio pensiero sia in termini di "contenuto" (cosa?) che di "metodo" (come?); ciò contribuirà a rendere il servizio civile un'esperienza di crescita, di formazione e di educazione per il volontario.

Obiettivi: Offrire ai giovani volontari uno strumento che permetta loro di dare significato e valore alla propria esperienza di servizio civile.

Ore: 4 ore di cui 1 di lezione frontale

III modulo

Titolo: "Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà"

Contenuti: Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

Obiettivi: Costruire la consapevolezza del senso e del significato del servizio civile nazionale, partendo dall'obiezione di coscienza.

Ore: 3 di cui 2 di lezione frontale

IV modulo

Titolo: "Il dovere di difesa della Patria"

Contenuti: A partire dal dettato costituzionale, articolo 52 "La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino" se ne approfondirà l'attualizzazione anche alla luce dell'attuale normativa e della giurisprudenza costituzionale.

In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata.

Si illustrerà inoltre La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, firmata a Parigi il 10 dicembre 1948, promossa dalle Nazioni Unite.

Obiettivi: Approfondire la conoscenza e l'evoluzione storica del concetto di "dovere di difesa della Patria".

Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale

V modulo

Titolo: "La difesa civile non armata e non violenta"

Contenuti: Si utilizzerà la lezione frontale per affrontare alcuni aspetti storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile.

In specifico si affronteranno i temi di "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", "prevenzione della guerra" e "operazioni di polizia internazionale", nonché i concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding", collegati all'ambito del diritto internazionale.

Obiettivi: Approfondire la conoscenza e la riflessione del concetto di difesa non armata e non violenta.

Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale

VI modulo

Titolo: "La protezione civile"

Contenuti: In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Obiettivi: Dare senso e ragione del servizio civile come attività di prevenzione e "protezione" della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

Ore: 3 di lezione frontale

VII modulo

Titolo: "La solidarietà e le forme di cittadinanza"

Contenuti: In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione.

Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio. In particolare le ACLI promuoveranno il tema della coesione sociale come mezzo per difendere la Patria "dal di dentro" garantendo a tutti possibilità di promozione, di inclusione, di partecipazione attiva alla società; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà.

Obiettivi: Dare senso alle parole "solidarietà, cittadinanza, globalizzazione, interculturalità e sussidiarietà", riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale

VIII modulo

Titolo: "Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato"

Contenuti: In questo modulo verranno evidenziate le affinità, le differenze, i ruoli, le finalità delle varie realtà impegnate nel no profit: le associazioni di volontariato (legge 266/1991), le cooperative sociali, le organizzazioni non governative, le associazioni di promozione sociale, quali le ACLI, (legge 383/2000) ecc. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile".

Obiettivi: Maturare consapevolmente il concetto di servizio e di civile, di welfare e di no-profit

Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale

IX modulo

Titolo: "La normativa vigente e la Carta di impegno etico"

Contenuti: Sarà illustrato l'insieme delle norme che regolano il sistema del servizio civile nazionale. e in particolare verrà presentata e discussa la Carta di Impegno etico..

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario, l'istituzione Stato Italiano, l'ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l'anno di servizio civile.

Ore: 2 di cui 1 di lezione frontale

X modulo

Titolo: "Diritti e doveri del volontario del servizio civile"

Contenuti: Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario, si metteranno a fuoco le condizioni necessarie agli efficaci inserimenti nei sistemi organizzativi; si illustrerà la circolare che disciplina la gestione dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

Obiettivi: Offrire ai volontari gli strumenti di base per definire diritti e doveri, facendo appello al contratto da loro sottoscritto ma anche al dettato della circolare che definisce il rapporto con l'ente, vincoli e opportunità.

Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale

XI modulo

Titolo: "L'ente accreditato presso cui si svolge servizio: le ACLI, Associazioni cristiane lavoratori italiani"

Contenuti: In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato e i diversi livelli territoriali dell'Associazione, prevedendo anche la possibilità di intervistare testimoni privilegiati custodi della memoria storica dell'associazione.

Obiettivi: Agevolare la conoscenza e l'inserimento nel giovane volontario nella realtà in cui presterà servizio.

Ore: 2 di lezione frontale

XII modulo

Titolo: "Il lavoro per progetti"

Contenuti: "Che cos'è la progettazione sociale? Quali sono i suoi principi cardine? Come si esplicita in un lavoro metodico e organizzato? Come valutare i risultati?"

Verrà illustrato il processo della progettazione nelle sue articolazioni: dall'ideazione alla realizzazione, compresa la fase di valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto.

Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per l'auto-valutazione partendo dal progetto di servizio civile in cui sono inseriti.

Obiettivi: Offrire al giovane volontario strumenti per facilitare un percorso di analisi e di progettazione e per migliorare le proprie capacità di valutazione e di autovalutazione, partendo dal progetto di servizio civile in cui è inserito

Ore: 4 di cui 3 di lezione frontale

34) *Durata:*

42 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede di attuazione del progetto.
--

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà effettuata in proprio, presso l'ente e verrà affidata all'operatore locale di progetto.
--

L'Olp, infatti, esperto nel settore specifico di intervento, sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio know-how ai volontari e un corretto approccio a tutte le operazioni tecnico/operative. La formazione specifica sarà realizzata presso la singola sede di attuazione del

progetto

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Claudia Pitassi, nata a Udine il 25 Luglio 1956

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Claudia Pitassi: dipendente del comune di Cividale dal 1979, attualmente ricopre il ruolo di titolare di posizione organizzativa dell'Unità Operativa Sport/Turismo/Eventi/UNESCO. Negli ultimi due anni si è occupata, in particolare, di programmare e realizzare eventi ed iniziative culturali, turistiche, naturalistiche e ludiche per la Città.

Inoltre ha progettato e organizzato iniziative attinenti alle politiche giovanili. Ha frequentato nel 2012 il corso per OLP.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La **Metodologia** alla base del percorso formativo specifico, prevede:

- L'apprendimento diretto di conoscenze e competenze, finalizzato ad una forte sensibilizzazione al lavoro individuale e in rete, basato sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di esperienze;
- L'integrazione di diverse metodologie di intervento. Il percorso formativo proposto facilita la visione dell'organizzazione, dei servizi e dei sistemi nei quali i volontari sono inseriti. Tale percorso si configura pertanto come una "consulenza formativa" tramite la formazione tout-court utilizzando le classiche lezioni d'aula integrate con lavori individuali e di gruppo, esercitazioni pratiche, discussioni in plenaria e analisi dei casi.

Le scelte metodologiche sottese all'attività formativa specifica intendono superare le tradizionali metodologie d'apprendimento, privilegiando forme apprendimento attivo che fanno capo anche ai principi della ricerca-azione per la quale tutti i soggetti sono coinvolti in quanto attori della formazione.

Inoltre, attraverso il ricorso a forme di cooperative learning, gli attori si impegnano a porre domande, a sperimentarsi attivamente, a risolvere problemi, ad assumersi responsabilità ad essere creativi per costruire significati per sé stessi e per il gruppo di riferimento.

Verrà favorita anche la riflessione sulle relazioni tra le persone, da sviluppare attraverso la valorizzazione delle differenze. Questo tipo di approccio contribuisce ad accrescere nei soggetti coinvolti la consapevolezza del modo in cui i valori personali e i significati attribuiti a ciò che accade, influenzano la percezione e le scelte di agire di ciascuno.

Le risorse tecniche utilizzate saranno adeguate alle esigenze formative dei volontari consentendo di raggiungere gli obiettivi progettuali:

- ✓ PC portatile e postazioni informatiche;
- ✓ stampanti;
- ✓ Internet;
- ✓ telefoni;
- ✓ videoproiettori;
- ✓ supporti di memorizzazione;
- ✓ televisione;
- ✓ lavagna luminosa;
- ✓ lavagna a fogli mobili;
- ✓ webcam;
- ✓ piattaforme informatiche.

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica sarà contestualizzata al bisogno formativo del volontario e alla situazione formativa-professionale che si presenta, cercando di realizzare l'integrazione pedagogica delle opportunità e dei linguaggi formativi.

La formazione specifica prevista è formazione di contesto organizzativo e professionale, ha caratteristiche di formazione "on the project", cioè "accompagna e sostiene" i volontari nella fase di inserimento in un nuovo contesto progettuale/organizzativo, attraverso attività didattiche in affiancamento con un formatore esperto e/o con il monitoraggio di un mentore esterno. È una formazione principalmente mirata a raccordare la pre-professionalità del volontario alle esigenze collegate all'espletamento delle attività previste nel progetto e nei contesti organizzativi individuati.

La formazione specifica sarà centrata sulle attività di progetto e in riferimento alle stesse affronterà tutti gli argomenti necessari perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi nelle attività di progetto.

La formazione specifica prevede i seguenti contenuti:

Modulo introduttivo Cenni sul patrimonio artistico, storico, culturale e paesaggistico del Comune di Cividale e sui dati relativi al flusso turistico.

Formatore: Claudia Pitassi

Durata 10 ore

1. Modulo formativo: L'attività di front office: organizzazione e gestione di uno sportello di informazioni sul patrimonio artistico, storico, culturale e paesaggistico; la gestione delle attività di front office; la gestione delle attività di back office:

Formatore: Claudia Pitassi

Durata 14 ore

2. Modulo formativo: Principali strumenti comunicativi utilizzati presso U.O: multimediali, web, media; gestire ed implementare la comunicazione web; o rapporti con l'utenza e con gli enti del territorio (pubblici e privati); tecniche di progettazione e realizzazione di materiale informativo in diversi formati

Formatore: Claudia Pitassi

Durata 18 ore

3. Modulo formativo: Tecniche e modalità di organizzazione di eventi; dalla ideazione alla creazione di un evento o di una iniziativa culturale, naturalistica, ludica e sportiva.

Formatore: Claudia Pitassi

Durata 14 ore

4. Modulo formativo: Rilevamento dati statistici relativi alle presenze, partecipazione, pernottamenti, indice di gradimento; raccordo con il sistema di rilevazione statistica territoriale

Formatore: Claudia Pitassi

Durata: 12 ore

5. Modulo formativo: 5: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC: i volontari verranno istruiti sul rischio generico comune a tutte le attività previste nel progetto, sui rischi connessi ai luoghi di lavoro dove viene svolta l'attività, al corretto uso delle attrezzature e dei video terminali, alla gestione delle emergenze e alle misure di prevenzione da adottare.

Il formatore verrà affiancato da un esperto esterno incaricato per la formazione in materia di sicurezza.

Durata: 4 ore

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si rimanda al Sistema di Monitoraggio verificato ed approvato in sede di accreditamento dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile acquisito dall'ente di 1^ Classe ACLI NZ00045.

Cividale del Friuli,

Il Sindaco
Rag. Stefano Balloch